



COMUNE DI MISILMERI

Provincia di Palermo

Provvedimento del Commissario straordinario adottato nell'esercizio dei poteri di competenza del Sindaco

COPIA

N. 4 del registro

Data **9 aprile 2013**

Oggetto: Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione

L'anno duemilatredici il giorno nove del mese di aprile, nel Comune di Misilmeri e nell'Ufficio municipale, il sottoscritto Dott Tommaso Mondello, componente della Commissione straordinaria per la gestione dell'Ente, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica in data 30 luglio 2012, in conseguenza dello scioglimento degli organi elettivi del Comune disposto con il medesimo provvedimento, a norma dell'art.143 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 e s.m.i., ha adottato, nell'esercizio dei poteri di competenza del Sindaco, il seguente provvedimento:

Vista la legge 6 novembre 2012 n.190, pubblicata sulla G.U.13 novembre 2012 n.265,avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'art.6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata all'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009 n.116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione,fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione,la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT),di cui all'art.13 del D.lgs. 27 ottobre 2009,n.150, anche un responsabile della

prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale.

Visti i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che testualmente dispongono:

“7. A tal fine l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione di dipendenti, costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;

Visto, altresì, il comma 4 dell'art.34 -bis del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”*, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012 n.221, che differisce il termine di cui all'art.1, comma 8, della legge 6 novembre 2012 n.190, al 31 marzo 2013;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

“a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione ;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;

Vista la legge 07-08-1990 n.241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs.18-8-2000, n.267, recante <<Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali>> e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs.31-03-2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

Visto l'Ordinamento amministrativo degli enti locali, vigente nella Regione Siciliana;

Determina

1. di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune, il segretario comunale Dott.ssa Carmela Vitetta nata a Seminara (RC) il 24.12.1959 e residente a Messina, Viale San Martino n.369;

2. di incaricare il suddetto funzionario a predisporre la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati a operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;

3. di notificare il presente provvedimento al suddetto responsabile;

4. di pubblicare il provvedimento medesimo sul sito istituzionale come per legge nonché in apposita sezione denominata "Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità."

Letto, approvato e sottoscritto.-

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to: Dott. Tommaso Mondello

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo
dalla residenza municipale, li 15.04.2013

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Affisso all'albo pretorio dal 21.04.2013 al 05.05.2013
Defisso il 06.05.2013

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario generale del Comune,

CERTIFICA

su conforme attestazione del Messo alla pubblicazione, che il presente provvedimento é stato pubblicato all'Albo on line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Misilmeri, li

IL SEGRETARIO GENERALE
